

Resoconto Intermedio di gestione 31.12.2019

RICAVI DI VENDITA: 702 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 606 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2018)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 72,4 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 63,1 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2018)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 30,4 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 39,3 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2018)

RISULTATO NETTO: UTILE DI 15,6 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 28,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2018)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 52 MILIONI DI EURO
(66,8 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2018)

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO	13
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	14
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019.....	16
NOTE DI COMMENTO.....	19
PRINCIPI CONTABILI	19
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	21

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

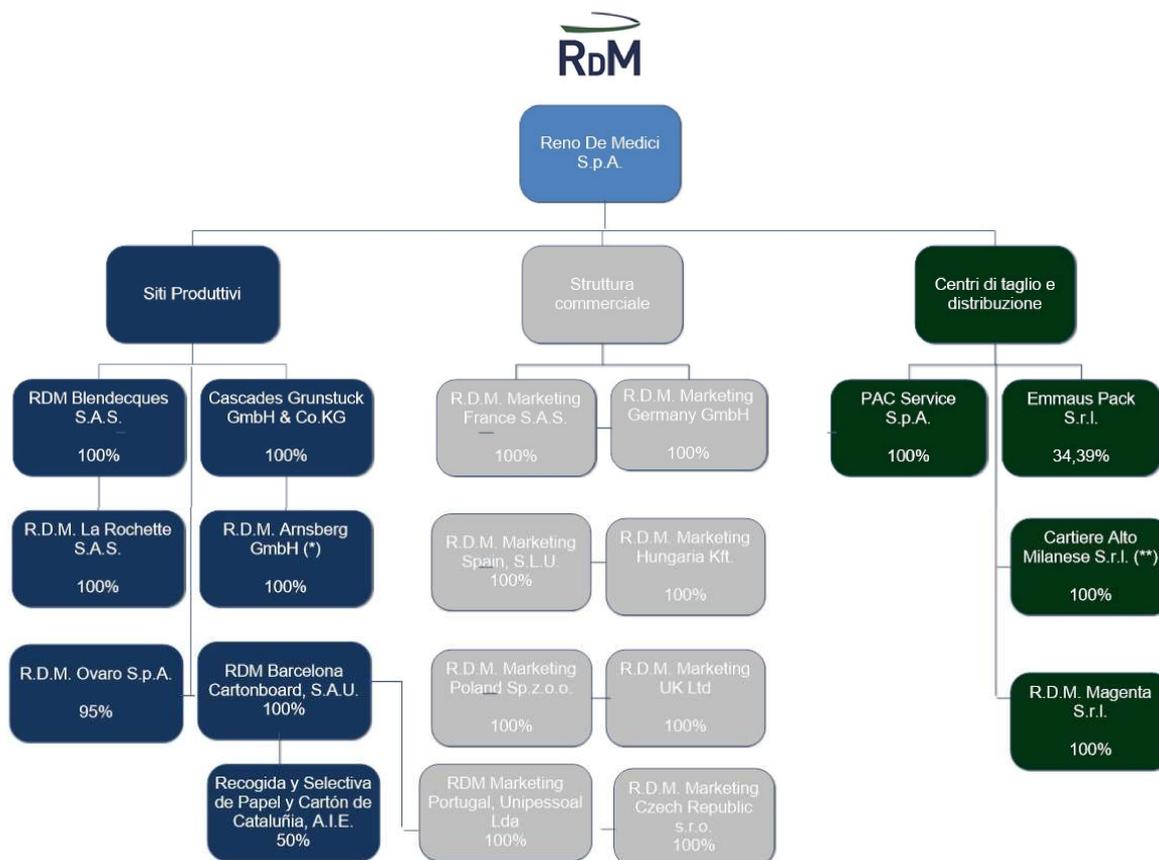
Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Francesca Marchiori	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un sostanziale indebolimento delle principali economie europee che ha determinato una diminuzione, concentrata nel primo semestre, della domanda nei principali mercati di riferimento del Gruppo. Il mercato ha comunque fatto registrare nel settore WLC una ripresa nel secondo semestre che ha consentito di chiudere l'anno con una domanda leggermente superiore all'anno precedente.

La debolezza della domanda ha determinato una generalizzata tensione sui prezzi di vendita con decrementi degli stessi più marcata nella seconda parte dell'anno.

La situazione economica generale ha però, di contro, determinato una ulteriore diminuzione dei prezzi delle principali materie prime e dei costi energetici.

In questo contesto generale orientato alla debolezza dei mercati di riferimento, il Gruppo RDM ha chiuso l'anno con risultati molto soddisfacenti.

Nell'esercizio 2019 l'EBITDA si attesta infatti a 72,4 milioni di Euro contro i 63,1 dell'esercizio precedente, mentre la sua incidenza sui ricavi di vendita raggiunge il 10,3%, sostanzialmente in linea con il 10,4% del 2018, nonostante la diminuzione che ha comportato il consolidamento di Barcelona Carotonboard S.A.U.

L'utile netto è pari a 15,6 milioni di Euro, contro i 28,4 milioni di Euro del 2018 (restated rispetto ai 27,2 milioni del 2018 a seguito del completamento della Purchase Price Allocation di R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U., così come previsto dal principio IFRS 3, che ha comportato l'iscrizione di un Bargain Purchase pari a 1,2 milioni di Euro iscritto nella voce Proventi da partecipazioni). La diminuzione dell'utile netto, nonostante il maggiore EBITDA, è principalmente legata ai 3,2 milioni di Euro di proventi da partecipazioni registrati nel 2018, alla maggiore incidenza del costo per ammortamenti e degli oneri finanziari dovuti principalmente a Barcelona Cartonboard S.A.U. e alle svalutazioni delle immobilizzazioni dello stabilimento di R.D.M. La Rochette S.A.S., per un valore totale pari a 9,5 milioni di Euro, principalmente per effetto delle mutate condizioni del mercato in cui opera.

Si segnala che il bargain purchase sopra menzionato è stato registrato a seguito dei processi valutativi che sono stati finalizzati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in merito alla Purchase Price Allocation su RDM Barcelona S.A.U e conseguentemente i valori comparativi relativi alle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 sono stati rivisitati sulla base delle stime definitive.

In particolare la rideterminazione della valutazione sulla base delle informazioni di cui sopra ha comportato una riduzione dell'avviamento di gruppo e un incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali (lista clienti).

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico rettificati con quelli pubblicati nell'esercizio precedente.

	31.12.2018	Rettifica	31.12.2018 rettificato
Ammortamenti e svalutazioni	(23.777)	(33)	(23.810)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	3.192	1.222	4.414
Imposte	(12.914)	8	(12.906)
Utile (Perdita) d'esercizio	27.170	1.197	28.367
Avviamento	4.845	(456)	4.389
Altre immobilizzazioni immateriali	13.745	2.172	15.917
Totale Attivo	504.625	1.716	506.341
Patrimonio netto	194.818	1.173	195.991
Imposte differite	11.004	543	11.547
Totale Patrimonio Netto e Passività	504.625	1.716	506.341

I risultati dell'esercizio 2019 includono Barcelona Cartonboard S.A.U., consolidata per la prima volta negli ultimi due mesi del quarto trimestre 2018, che contribuisce al risultato con un EBITDA di 8,2 milioni di Euro e una perdita netta di 0,5 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo RDM ha proseguito nell'implementazione e consolidamento di numerosi progetti, iniziati nel precedente esercizio, volti a mitigare l'impatto della ciclicità del settore di appartenenza sulla redditività del Gruppo. Le iniziative più importanti sono quelle inerenti all'ottimizzazione del mix produttivo, all'allocazione degli ordini tra i vari stabilimenti basata su criteri di efficienza, alla riduzione dei costi, soprattutto materie prime, e alle politiche di prezzo sui diversi mercati per incrementare il valore aggiunto medio. Tali iniziative, che avevano già portato importanti benefici nell'esercizio 2018, sono continuate in modo significativo nell'esercizio 2019 e continueranno in quello successivo con l'obiettivo di raggiungere e consolidare importanti miglioramenti a livello di redditività strutturale con conseguente miglioramento della posizione finanziaria.

Nel 2019 è anche cominciata l'integrazione di Barcelona Cartonboard S.A.U che ha permesso l'ottenimento di importanti sinergie nell'esercizio appena concluso e con una previsione di ulteriori benefici nell'esercizio 2020. Le sinergie individuate riguardano diverse aree, tra cui volumi e prezzi di vendita, aree geografiche per prodotto servito, acquisti, efficienze produttive e costi generali.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 Dicembre 2019 è pari a 52 milioni di Euro con un decremento di 14,8 milioni di Euro rispetto a dicembre 2018 (66,8 milioni di Euro).

Il decremento dell'indebitamento è principalmente dovuto all'elevato livello di EBITDA conseguito ed è stato raggiunto nonostante l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 abbia comportato un effetto negativo di 12,5 milioni di Euro. Al netto di tale effetto l'indebitamento del Gruppo RDM sarebbe stato di 39,5 milioni di Euro, in miglioramento di 27,3 milioni di Euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018.

Il livello di gearing¹, ha fatto segnare un miglioramento, passando da 0,26 a 0,20.

STRATEGIA DI BUSINESS

Il segmento in cui opera tradizionalmente il Gruppo RDM, ovvero il WLC – White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata) che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di oltre l'84% nel 2019 ha fatto segnare una domanda complessivamente superiore dello 0,7% rispetto all'anno precedente. La variazione positiva è interamente dovuta al secondo semestre, mentre nel primo la variazione era negativa dello 0,7%. La variazione dei volumi ha seguito dinamiche diverse nei mercati in cui il Gruppo opera. Sui mercati europei, a fronte di un incremento volumi in Italia (+0,6%), Spagna (+2,5%) e altri mercati minori, si è assistito a una diminuzione abbastanza consistente in Francia (-3,9%), U.K. (-3,2%) e Germania (-2,5%). I mercati "overseas" hanno fatto registrare una domanda in linea con l'anno precedente. RDM, al netto dell'incremento volumi dovuto al consolidamento di Barcelona Cartonboard, ha fatto registrare una crescita leggermente inferiore al mercato (+0,4%). Quasi tutte le cartiere RDM hanno fatto registrare andamenti in linea con il mercato o, come Barcellona, Blendecques e Santa Giustina, migliorativi; la maggiore flessione a livello totale è

¹ Il gearing è stato calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta / (posizione finanziaria netta + patrimonio netto).

principalmente dovuta agli stabilimenti di Villa Santa Lucia e Arnsberg. Villa Santa Lucia ha scontato ad inizio anno problemi di efficienza globale e qualità, problemi che sono stati risolti nel corso del primo trimestre del 2019, e nei trimestri successivi si è assistito a un recupero di volumi. Arnsberg ha invece scontato la debolezza del mercato tedesco, dove la limitata quota del Gruppo RDM e la strategia di mantenimento prezzi hanno comportato una diminuzione volumi superiore a quella del mercato. Da segnalare anche l'incremento dei volumi RDM "overseas" (+5,7%) rispetto a quello del mercato (+0,1%) che risponde a una scelta strategica di compensare i minori volumi sui mercati di riferimento, soprattutto per lo stabilimento di Villa Santa Lucia.

A protezione ed incremento della marginalità, RDM continua ad ottimizzare il suo portafoglio ordini attraverso la nuova organizzazione vendite e a perseguire una politica prezzi volta al mantenimento dei propri margini.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, il prezzo della carta da macero, dopo il forte decremento prezzi fatto registrare a partire da settembre 2017 e il raggiungimento a marzo 2018 del livello minimo registrato sul mercato dalla crisi del 2009, non ha fatto registrare variazioni di rilievo nei trimestri successivi del 2018. Nel primo semestre 2019 il prezzo si è mantenuto sostanzialmente stabile con qualche tendenza al ribasso. Nel corso del secondo semestre 2019 si è assistito ad un ulteriore aggiustamento in diminuzione dei prezzi. L'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è dovuto alle ormai note restrizioni imposte dal Governo Cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze che hanno creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Non esistono ad oggi previsioni di cambiamento di politiche da parte delle autorità cinesi che mantengono l'obiettivo di annullare le importazioni a partire dal 2021.

Il segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato del 16%, ha registrato una flessione della domanda di mercato del 3,3%, da confrontarsi con la riduzione del 6,6% fatta registrare da RDM Group. L'EBITDA margin dello stabilimento di La Rochette (5,2% a dicembre 2019) ha potuto beneficiare dell'aumento prezzi annunciato alla fine dello scorso esercizio; fattore che ha permesso, unitamente al decremento del costo della materia prima vergine, di riportare in utile il segmento FBB, fortemente penalizzato nel 2018. I volumi di produzione sono stati leggermente inferiori all'anno precedente, mentre i volumi venduti sono stati in contrazione (-6,6%), anche se, considerando il secondo semestre 2019, in miglioramento rispetto al primo. I minori volumi sono principalmente dovuti all'andamento del mercato e alla politica aggressiva lato prezzi messa in atto da La Rochette ad inizio anno.

Per quanto riguarda le fibre cellulosiche vergini, i prezzi hanno raggiunto a giugno 2018 il picco massimo (circa 1.230 USD\$/TON) per poi stabilizzarsi nei trimestri successivi. A partire da dicembre 2018 si sono registrati i primi movimenti al ribasso su entrambe le tipologie di fibre vergini che si sono poi concretizzati nel primo trimestre 2019. Dopo la relativa stabilità del secondo trimestre 2019, i prezzi hanno fatto registrare una ulteriore decisa diminuzione nella seconda parte dell'anno. Le previsioni a breve termine sono orientate ad una sostanziale stabilità fino a giugno, per poi consolidarsi o invertire la tendenza in funzione della domanda globale e dell'andamento delle economie.

Le dinamiche dei prezzi di vendita e materie prime hanno comportato un valore aggiunto medio nei primi nove mesi del 2019 largamente superiore a quello dell'esercizio precedente, nonostante sia ancora lontano dai valori medi di Gruppo.

I **costi per energia**, dopo il sostanziale incremento fatto registrare nel 2018, incremento che ha riguardato tutte le principali fonti di approvvigionamento energetico, ovvero gas naturale, energia elettrica, carbone, hanno fatto registrare una inversione di tendenza a partire dall'ultimo trimestre del precedente esercizio. Il degradarsi delle aspettative di crescita ha provocato nell'ultimo trimestre un arresto del trend rialzista e nei primi nove mesi del 2019 una sostanziale riduzione dei prezzi, soprattutto di gas e carbone, con una consistente ulteriore riduzione nell'ultimo trimestre. A livello di risultati, l'impatto positivo nel primo semestre 2019 è stato limitato da contratti a medio termine sottoscritti nel corso del precedente esercizio. Nel secondo semestre 2019 si è cominciato ad avere un beneficio importante con prospettive invariate per l'esercizio 2020.

INVESTIMENTI OPERATIVI

Il Gruppo ha effettuato nel corso del 2019 **Investimenti operativi** per 29,8 milioni di Euro, che si confrontano con i 24,4 milioni del 2018. Tra i principali investimenti operativi del 2019 citiamo il rifacimento di parti della turbina a gas, il rifacimento dell'avvolgitore e la nuova cassa di afflusso dello stabilimento di Barcellona, la nuova taglierina del centro di taglio in R.D.M. Magenta, le lavatrici scarti di Ovaro e Villa S. Lucia e l'intervento sulla ribobina, sulla macchina continua e reparto allestimento di S.Giustina. Sta continuando l'implementazione del nuovo ERP.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 31 dicembre 2019 è pari a 52 milioni di Euro, con un decremento di 14,8 milioni rispetto ai 66,8 milioni al 31 dicembre 2018.

Come già anticipato, a partire dal 1° gennaio 2019 è stato implementato il nuovo principio IFRS 16, che ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie legate al diverso trattamento contabile dei contratti di leasing operativo, con un effetto complessivo pari a 12,5 milioni di Euro.

Al netto di tale effetto l'indebitamento migliora di 27,3 milioni di Euro rispetto a dicembre 2018.

Il cash flow netto operativo ammonta a circa 60 milioni di Euro grazie all'elevato EBITDA realizzato nell'esercizio e al miglioramento del capitale circolante rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018 (*)
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	701.591	605.980
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	72.355	63.113
EBIT (2)	30.418	39.303
Risultato ante imposte (3)	25.223	41.273
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(9.626)</i>	<i>(12.906)</i>
Utile (perdita) di esercizio	15.597	28.367

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) dell'esercizio" – "Imposte"

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U.

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 701,6 milioni di Euro, rispetto ai 606 milioni dell'anno precedente. Al netto del consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. (+110,9 milioni di Euro), i ricavi di vendita si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 15,3 milioni di Euro. La riduzione è dovuta sia alla riduzione dei prezzi di vendita del segmento WLC, concentrata nella seconda parte dell'esercizio, sia alla riduzione dei volumi, nel segmento FBB.

Le **tonnellate vendute** dal Gruppo RDM nel corso dell'esercizio raggiungono le 1.174 mila unità, rispetto alle 1.020 mila vendute nel 2018. La variazione riflette, da un lato, le tonnellate vendute da RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. consolidata a partire dal 31 ottobre 2018, dall'altra una diminuzione dei volumi venduti a perimetro omogeneo con il 2018. Tale diminuzione è ascrivibile alla riduzione dei volumi di La Rochette nel segmento FBB, come precedentemente descritto.

Rispetto all'esercizio 2018, i **prezzi medi di vendita** hanno fatto registrare nel settore WLC una diminuzione solo parzialmente compensata da un forte aumento dei prezzi nel settore FBB.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi derivanti dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	31.12.2019	Inc. %	31.12.2018	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	203.210	29%	200.105	33%
Unione Europea	401.228	57%	333.202	55%
Extra Unione Europea	97.153	14%	72.673	12%
Ricavi di vendita	701.591	100%	605.980	100%

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 10,6 milioni di Euro, con un incremento di 4,3 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Il suddetto incremento è dovuto principalmente ai maggiori certificati di Efficienza Energetica (i cosiddetti "Certificati Bianchi") ricevuti per gli stabilimenti italiani nel corso del 2019 rispetto all'esercizio precedente.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 533 milioni di Euro con un aumento di 74 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto al diverso perimetro di consolidamento. Al netto di tale effetto, pari a 90 milioni di Euro, la voce è stata interessata da un costo medio della carta da macero e, soprattutto, della fibra vergine, inferiore rispetto al 2018. L'unica componente di costo in aumento rispetto all'esercizio precedente è stata quella dello smaltimento rifiuti in seguito all'incremento dei prezzi.

Il **Costo del Personale** ammonta a 104,1 milioni di Euro, con un incremento di 13,3 milioni di Euro rispetto ai 90,8 milioni consuntivati al 31 dicembre 2018. La variazione riflette principalmente il consolidamento integrale di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Al 31 dicembre 2019 l'**EBITDA** ha raggiunto i 72,4 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 63,1 milioni dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi del 10,3% rispetto a 10,4% del 2018.

L'**EBIT** ammonta a 30,4 milioni di Euro, rispetto ai 39,3 milioni al 31 dicembre 2018. Gli ammortamenti e le svalutazioni sono aumentati di 18,1 milioni di Euro, principalmente per effetto delle svalutazioni sulle immobilizzazioni dello stabilimento di La Rochette, per un valore totale pari a 9,5 milioni di Euro, principalmente per effetto delle mutate condizioni del mercato in cui opera; al cambiamento del perimetro di consolidamento; all'effetto dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS16 in base al quale i costi per affitti e leasing devono essere capitalizzati e ammortizzati.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 5,4 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 2,4 milioni del 2018, principalmente a causa del diverso perimetro di consolidamento, + 2,4 milioni di Euro, e agli oneri finanziari iscritti per effetto dell'adozione del nuovo principio IFRS 16, che ha modificato la contabilizzazione dei Leasing operativi, +0,5 milioni di Euro .

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 179 mila Euro, contro i 4,4 milioni di Euro consuntivati nel 2018. La variazione è dovuta ai seguenti effetti:

- 1,2 milioni di Euro: relativi al Bargain Purchase iscritto a seguito del completamento della Purchase Price Allocation su R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U., in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 3;
- 3 milioni di Euro: relativi all'acquisizione, avvenuta nel 2018, del restante pacchetto azionario della PAC Service S.p.A., con conseguente valutazione al fair value

dell'investimento precedentemente detenuto (33,33%) che veniva valutato con il metodo del patrimonio netto;

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 9,6 milioni di Euro, rispetto ai 12,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. La variazione è legata al minore imponibile fiscale.

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 15,6 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 28,4 milioni consuntivati al 31 dicembre 2018. La diminuzione è principalmente legata alla svalutazione delle immobilizzazioni di R.D.M. La Rochette S.A.S. per 9,5 milioni di Euro, ai 3,2 milioni di Euro di utili da partecipazioni registrati nel 2018, ai maggiori oneri finanziari registrati nell'esercizio 2019, al Bargain Purchase pari a 1,2 milioni di Euro e al minore stanziamento per imposte.

ANDAMENTO ECONOMICO QUARTO TRIMESTRE 2019

Conto Economico IV Trimestre 2019				
<i>(migliaia di Euro)</i>	IV Q 2019	IV Q 2018	Delta	Delta %
Ricavi di vendita	164.985	161.218	3.767	2%
Altri ricavi e proventi	2.009	1.731	278	16%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3.977	7.256	(3.279)	-45%
Costo Materie prime e servizi	(126.349)	(130.891)	4.542	-3%
Costo del personale	(27.013)	(24.542)	(2.471)	10%
Altri costi operativi	(1.342)	(1.448)	106	-7%
Margine Operativo Lordo	16.267	13.324	2.943	22%
Ammortamenti e svalutazioni	(19.930)	(6.903)	(13.027)	189%
Risultato Operativo	(3.663)	6.421	(10.084)	-157%
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.346)	(887)	(1.459)	164%
Proventi (oneri) da partecipazioni	93	20	73	0%
Risultato prima delle imposte	(5.916)	5.554	(11.470)	-207%
Imposte	(2.055)	(3.099)	1.044	-34%
Utile (perdita) del periodo	(7.971)	2.455	(10.426)	-425%

I risultati del quarto trimestre 2019 fanno registrare un sostanziale miglioramento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e includono R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U., consolidata per la prima volta nell'ultimo trimestre 2018 per due mesi.

Al netto dell'effetto di Barcelona Cartonboard S.A.U., il totale ricavi di vendita si sarebbe attestato a 133,5 milioni di Euro in diminuzione del 4,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, l'Ebitda sarebbe stato pari a 14,9 milioni di Euro (+3,1 milioni di Euro rispetto allo stesso trimestre del 2018) e il risultato netto sarebbe risultato pari a -4 milioni di Euro in riduzione di 6,1 milioni di Euro rispetto al 4° trimestre 2018.

La diminuzione dei ricavi di vendita è sostanzialmente dovuta alla diminuzione dei prezzi di vendita, mentre i volumi di vendita sono sostanzialmente allineati. I prezzi di vendita del trimestre scontano la debolezza in termini di domanda dei mercati di riferimento del Gruppo RDM nel corso del 2019.

I volumi di vendita sono in linea con l'ultimo trimestre dell'anno precedente che aveva già fatto registrare una certa flessione rispetto ai trimestri precedenti in seguito al peggioramento della domanda.

Il maggiore livello di Ebitda rispetto al 4° trimestre 2018 è principalmente dovuto al maggiore valore aggiunto, effetto combinato di prezzi di vendita inferiori e minori costi di materie prime, dovuti anche alle efficienze raggiunte grazie ai progetti posti in essere, che compensano in eccesso i prezzi di vendita, e ai maggiori volumi. Nel quarto trimestre 2019 hanno cominciato a incidere in modo rilevante i minori costi energetici con prospettive di ulteriori benefici nella prima parte del prossimo esercizio.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO

Non si evidenziano fatti di rilievo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Dal 7 febbraio 2020 la produzione di cartoncino presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia è temporaneamente ferma, a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria. Il fermo risulta senza effetti di rilievo ad oggi, in quanto, nel frattempo, sono state attivate misure per soddisfare le esigenze della clientela.

Il Gruppo RDM ha avviato un dialogo con le diverse controparti per una pronta soluzione della vicenda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico dell'esercizio 2019 è stato caratterizzato dagli elementi di incertezza già evidenziati nella relazione finanziaria semestrale ovvero l'effetto Brexit, con possibili conseguenze nel breve termine, i rapporti Cina - USA, la situazione geopolitica di alcuni Paesi (Medio Oriente e Sud America). A tali elementi si aggiunge la situazione della Turchia che è uno dei mercati in cui opera il Gruppo RDM. E' tuttora difficile prevedere l'impatto a medio termine di tali elementi sull'andamento economico Europeo, principale mercato di sbocco del Gruppo RDM.

Nel core business del Gruppo RDM, **White Lined Chipboard** (WLC), l'outlook a breve termine rimane abbastanza positivo grazie alla moderata ripresa della domanda e al favorevole andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici. Il profilo delle variabili di scenario consente di mantenere aspettative positive in termini di redditività anche in uno scenario competitivo che rimane comunque sfidante, soprattutto per quanto riguarda l'andamento della domanda. Per quanto riguarda il settore **Folding Box Board** (FBB), c'è maggiore incertezza riguardo al trend della domanda e alle attese di redditività a causa di un contesto di mercato più competitivo.

I prezzi della **carta da macero** dovrebbero rimanere stabili dopo l'ulteriore calo registrato nel 4° trimestre, in un quadro generale caratterizzato dal perdurare delle restrizioni imposte dal governo Cinese alle importazioni.

Per quanto riguarda le **fibre vergini**, dopo l'ulteriore calo dei prezzi nel 4° trimestre, ci si aspetta un primo semestre di sostanziale stabilità.

Sul lato **prezzi di vendita**, per il segmento **WLC** si prevede per il prossimo trimestre una perdurante tensione, più o meno accentuata in funzione della debolezza di domanda, che potrebbe comportare una ulteriore riduzione dei prezzi su alcuni mercati. Nel segmento **FBB** si prevede una stabilità dei prezzi, anche se il sostanziale calo di prezzo della materia prima vergine può far registrare una crescita di tensione sugli stessi, pur rimanendo il segmento con margini ben al di sotto della media del Gruppo. Un'inversione di tendenza sarebbe solo prevedibile nel caso di significativa ripresa della crescita nelle principali economie in cui opera il Gruppo.

Per quanto riguarda i **prezzi dell'energia**, i sostanziali decrementi di prezzo, soprattutto di gas e carbone, intervenuti nel corso del 2019 e i contratti di copertura stipulati recentemente dal Gruppo consentiranno un'incidenza dei costi energetici nella prima parte dell'esercizio 2020 largamente inferiore all'esercizio 2019.

Il **Gruppo RDM** continuerà a perseguire nell'esercizio 2020 il programma di iniziative già avviato nel biennio 2018-2019, rafforzando la propria leadership, ottimizzando le produzioni e migliorando il servizio offerto ai clienti, al fine di rendere i livelli di redditività a doppia cifra conquistati nel 2018 strutturalmente stabili nel tempo. Una parte del programma continuerà a far leva sull'integrazione di **Barcelona Cartonboard** in un'ottica di concetto multi mill.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019

Conto Economico Consolidato	31.12.2019	31.12.2018 (*)
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	701.591	605.980
Altri ricavi e proventi	10.604	6.319
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3.637	6.282
Costo Materie prime e servizi	(533.446)	(459.415)
Costo del personale	(104.132)	(90.847)
Altri costi operativi	(5.899)	(5.206)
Margine Operativo Lordo	72.355	63.113
Ammortamenti e svalutazioni	(41.937)	(23.810)
Risultato Operativo	30.418	39.303
<i>Oneri finanziari</i>	(5.808)	(2.508)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	123	23
<i>Proventi finanziari</i>	311	41
Proventi (Oneri) finanziari netti	(5.374)	(2.444)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	179	4.414
Imposte	(9.626)	(12.906)
Utile (Perdita) d'esercizio	15.597	28.367
attribuibile a:		
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	15.597	28.367
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi		

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U.

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018 (*)
(migliaia di euro)		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	232.586	245.900
Diritto d'uso	12.371	
Avviamento	4.389	4.389
Altre Immobilizzazioni immateriali	16.368	15.917
Partecipazioni	810	694
Imposte anticipate	389	678
Altri crediti	5.518	8.710
Totale attività non correnti	272.431	276.288
Attività correnti		
Rimanenze	108.948	107.138
Crediti commerciali	77.129	79.969
Altri crediti	16.552	11.766
Strumenti derivati		
Disponibilità liquide	40.382	31.180
Totale attività correnti	243.011	230.053
TOTALE ATTIVO	515.442	506.341

(*) I dati raccolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U.

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018 (*)
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	205.478	195.991
Totale Patrimonio netto	205.478	195.991
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	63.986	75.858
Strumenti derivati	752	488
Altri debiti		104
Imposte differite	8.660	11.547
Benefici ai dipendenti	36.410	32.778
Fondi rischi e oneri a lungo	4.221	4.634
Totale passività non correnti	114.029	125.409
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	25.610	20.354
Strumenti derivati	2.211	296
Debiti commerciali	141.209	130.409
Altri debiti	23.053	22.502
Imposte correnti	2.884	8.979
Fondi rischi e oneri a breve	870	2.189
Benefici ai dipendenti	98	212
Totale passività correnti	195.935	184.941
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	515.442	506.341

(*) I dati accolgono l'effetto derivante dal completamento della Purchase Price Allocation su R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U.

Posizione finanziaria netta	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	40.529	31.686	8.843
Debiti finanziari a breve	(25.610)	(21.854)	(3.756)
Valutazione derivati parte corrente	(2.211)	(296)	(1.915)
Posizione finanziaria netta a breve	12.708	9.536	3.172
Debiti finanziari a medio termine	(63.986)	(75.858)	11.872
Valutazione derivati parte non corrente	(752)	(488)	(264)
Posizione finanziaria netta	(52.030)	(66.810)	14.780

Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato adottato il nuovo principio IFRS 16 “Leases” in base al quale i canoni residui relativi a Leasing operativi devono essere rilevati tra le passività finanziarie. A seguito dell’adozione del nuovo principio, al 31 dicembre 2019 sono state iscritte maggiori passività finanziarie per un importo pari a 12,5 milioni di Euro; al netto di tale effetto, la Posizione Finanziaria Netta sarebbe stata pari a 39,5 milioni di Euro.

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del quarto trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2018, RDM Group ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione del nuovo principio IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di Euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 31 dicembre 2019 sono rappresentati da 1.766 dipendenti, rispetto ai 1.744 dipendenti al 31 dicembre 2018.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Luca Rizzo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2019 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 14 febbraio 2020

F.to
Dott. Luca Rizzo